



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

presente scheda tecnica di sicurezza è stata creata in seguito ai requisiti di:
REACH Regolamento (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Data di revisione 2-gen-2023

Numero di revisione 5

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Gruppo di prodotti: Steam Activated Granular Carbon; S-GAC

Nomi dei prodotti:

DARCO® 12X20	NORIT® GAC 1240 PLUS	NORIT® GCN 1020	NORIT® RAX 1
DARCO® 12X40	NORIT® GAC 1240 PLUS AQ	NORIT® GCN 1240	NORIT® RB 0.8 CC
DARCO® 20X40	NORIT® GAC 1240 PLUS N	NORIT® GCN 1240 LC	NORIT® RB 1
DARCO® 4X12	NORIT® GAC 1240 PLUS NR	NORIT® GCN 1240 PLUS	NORIT® RB 2
DARCO® 4X12B	NORIT® GAC 1240AFX	NORIT® GCN 1840	NORIT® RB 2 H2
DARCO® 8X30 A	NORIT® GAC 1240R	NORIT® GCN 3070	NORIT® RB 3
	NORIT® GAC 1240W	NORIT® GCN 48	NORIT® RB 3 H2
DARCO® BG 1	NORIT® GAC 1240 XCT	NORIT® GCN 48 R	NORIT® RB 3W
DARCO® BG 1P	NORIT® GAC 2442	NORIT® GCN 610 G	NORIT® RB 30M
DARCO® BGH	NORIT® GAC 300	NORIT® GCN 612 G	NORIT® RB 4
DARCO® H2S	NORIT® GAC 3040 AW	NORIT® GCN 816 G	NORIT® RB 4C
DARCO® H2SG	NORIT® GAC 400	NORIT® GCN 830	NORIT® RB 4W
DARCO® H2S HF	NORIT® GAC 400 PLUS	NORIT® GCN 830 PLUS	NORIT® RB 40M
DARCO® H2S LP	NORIT® GAC 410 AF	NORIT® GCNY 1240	NORIT® RBW 1
DARCO® MRX	NORIT® GAC -40R	NORIT® GCNX 1840	NORIT® RBX 4C
	NORIT® GAC 40S		NORIT® R RMA
HYDRODARCO® 3000	NORIT® GAC 610	NORIT® MRX-AF	NORIT® RO 0.8 C
HYDRODARCO® 4000	NORIT® GAC 612WFD		NORIT® RO 3515
HYDRODARCO® 820	NORIT® GAC 818AW	NORIT® NRS EA 3-4	NORIT® RO 3520
	NORIT® GAC 820	NORIT® NRS GA 0.5-2.5	NORIT® ROW 0.8
NORIT® 830X	NORIT® GAC 830		NORIT® ROW 0.8 CAT
NORIT® 830WPLUS	NORIT® GAC 830 AF	NORIT® PK 0.25-1 M	NORIT® ROW 0.8 SUPRA
NORIT® 1240X	NORIT® GAC 830 EN	NORIT® PK 0.25-1	NORIT® ROW 0.8 SUPRA N
NORIT® CBI 367	NORIT® GAC 830NR	NORIT® PK 0.25-1 NG	NORIT® ROX 0.8
NORIT® CBI 368	NORIT® GAC 830 PLUS	NORIT® PK 1-3	NORIT® ROX 0.8 T
NORIT® CUSTOM REACT	NORIT® GAC 830R	NORIT® PK 1-3 M	NORIT® ROX 0.8 TX
NORIT® DRK 1	NORIT® GAC 830RL	NORIT® PK 2-4 M	NORIT® ROY 0.8
	NORIT® GAC 830RS	NORIT® PK 3-5	NORIT® RST 3
NORIT® GAC 1020 AF	NORIT® GAC 830W	NORIT® PK 3-5 M	NORIT® RST 4
NORIT® GAC 1020 EN	NORIT® GAC 830WI		NORIT® RX 1.5 EXTRA
NORIT® GAC 1030AW	NORIT® GAC 840R	NORIT® R 0.8 AGRU	NORIT® RX 3 EXTRA
NORIT® GAC 1070MP	NORIT® GAC H-2-12S	NORIT® R 0.8 EXTRA	NORIT® RX 4 EXTRA
NORIT® GAC 1240		NORIT® R 1 EXTRA	NORIT® RXS 1
NORIT® GAC 1240 A	NORIT® G 1220 EXTRA	NORIT® R 2030	
NORIT® GAC 1240 AF	NORIT® G 1230 EXTRA	NORIT® R 2030 CO2	NORIT® SILREACT
NORIT® GAC 1240 AFMX	NORIT® G 2040 EXTRA	NORIT® R 2030W	NORIT® SoilPure 12x20
NORIT® GAC 1240 AW		NORIT® R 2040W	
NORIT® GAC 1240 EN		NORIT® R 2540W	
NORIT® GAC 1240 EV			
NORIT® GAC 1240G			

SORBONORIT® 3	SORBONORIT® K 3	PETRODARCO® 4X10	NORIT® VAPURE 410
SORBONORIT® 4	SORBONORIT® K 4	PETRODARCO® 4X10N	NORIT® VAPURE 610W
SORBONORIT® B 3	SORBONORIT® K 4S	PETRODARCO® 8X30	NORIT® VAPURE 612
SORBONORIT® B 4	SORBONORIT® KB 3	PETRODARCO® 8X30 C	
SORBONORIT® BX 3	SORBONORIT® KB 4	PETRODARCO® 8X30N	
SORBONORIT® BX 4	SORBONORIT® X 4	PETRODARCO® MS	

Numero di registrazione REACH 01-2119488894-16

Sinonimi Carbone attivo

Altre informazioni Questo prodotto a base di carbone attivo è prodotto mediante un processo di attivazione al vapore.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato Applicazioni per substrati in fase liquida e vapore (purificazione, decolorazione, separazione, catalisi e deodorazione).

Usi sconsigliati Nessuno noto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Norit Nederland B.V.
Astronaut 34
Amersfoort
3824 MJ Paesi Bassi
Tel.: +31 33 464 8911
Fax: +31 33 461 7429

Per ulteriori informazioni, contattare

Indirizzo e-mail sdssupport@norit.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza CHEMTREC internazionale: +1 703-741-5970 o +1-703-527-3887

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Questa sostanza è classificata come non pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

2.2. Elementi dell'etichetta

Segnalazione

Nessuno

Indicazioni di pericolo

Nessuno

Consigli di Prudenza - UE (§28, 1272/2008)

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB

La sostanza/miscela non contiene componenti che si ritiene abbiano proprietà di interferente endocrino secondo l'articolo 57(f) di REACH o il regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Questo prodotto contiene una frazione <1% di silice cristallina respirabile (determinato con metodo SWeRFCS – size-weighted respirable fraction crystalline silica).

Questa sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

La sostanza/miscela non contiene componenti che si ritiene abbiano proprietà di interferente endocrino secondo l'articolo 57(f) di REACH o il regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Il carbone attivo (in particolare se bagnato) può impoverire l'aria di ossigeno negli spazi chiusi con la possibile comparsa di livelli pericolosamente bassi di ossigeno. Prima di entrare in uno spazio ristretto che contiene o in precedenza conteneva carbonio attivato, è necessario che una persona qualificata valuti le concentrazioni di ossigeno e monossido di carbonio nello spazio, ed eventuali altri pericoli.

I lavoratori devono adottare le precauzioni opportune quando trattano carboni attivi spenti (usati) che possono presentare le proprietà pericolose associate ai materiali adsorbiti.

Evitare la generazione di polvere. Il materiale in polvere può formare una miscela polvere-aria esplosiva. In caso di trasferimento del prodotto sotto pressione, evitare la generazione di polvere se è presente una fonte di accensione.

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione. Cfr. cap. 5.

Non generare polvere perché può generarsi silice cristallina respirabile sospesa nell'aria.

Può provocare irritazione meccanica. Le polveri possono risultare irritanti per le vie respiratorie.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Denominazione chimica	Peso-%	Numero di registrazione REACH	Numero CE	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Limite di concentrazione e specifico (SCL)	Fattore M	Fattore M (lungo termine)
Carbone attivo 7440-44-0	100	01-2119488894-16	931-328-0	-	-	-	-

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione**

Spostare il soggetto all'aria aperta in caso di tosse, affanno o altri problemi respiratori. Consultare il medico se i sintomi persistono. Se necessario, ripristinare le normali funzioni respiratorie mediante le misure standard di primo intervento.

Contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi, risciacquarli immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico se si verificano i sintomi.
Contatto con la pelle	Lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se si verificano i sintomi.
Ingestione	NON provocare il vomito. Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi	Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni tossicologiche.
----------------	---

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nota per i medici	Trattare sintomaticamente.
--------------------------	----------------------------

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei	Usare schiuma, anidride carbonica (CO ₂), prodotto chimico secco o spruzzo d'acqua. Si raccomanda getto nebulizzato se si utilizza l'acqua.
-----------------------------------	---

Mezzi di estinzione non idonei	Non utilizzare l'acqua come getto pieno perché potrebbe causare dispersione e far propagare l'incendio. NON UTILIZZARE supporti di alta pressione che potrebbero causare la formazione di una miscela aria-polvere potenzialmente esplosiva. In caso di incendio, si sconsiglia di spargere ingenti quantità di carbone attivo a causa del rischio di creazione di emissioni incontrollate di polveri.
---------------------------------------	--

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici derivanti dal prodotto chimico	Brucciando si producono fumi irritanti. In caso di trasferimento del prodotto sotto pressione, evitare la generazione di polvere se è presente una fonte di accensione.
--	---

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione. Si consiglia di predisporre uno spazio libero adeguato tra le confezioni di carbone attivo per ridurre il rischio di propagazione dell'evento. Il carbone attivo si incendia con difficoltà e tende a dare luogo a combustione lenta (combustione latente) senza produrre fumo o fiamme.

Prodotti di combustione pericolosi	I materiali che vengono lasciati nello stato di combustione latente per lunghi periodi in spazi chiusi possono produrre quantità di monossido di carbonio che raggiungono il limite di esplosione inferiore (LEL del monossido di carbonio = 12,5% in aria), Il carbone attivo usato può formare ulteriori prodotti di combustione a seconda delle sostanze adsorbite, Monossido di carbonio, Biossido di carbonio (CO ₂)
---	---

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento di protezione speciale e precauzioni per gli addetti all'estinzione di incendi	In case of fire: Indossare un respiratore autonomo. Utilizzare dispositivi di protezione individuale.
---	---

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali Evitare la generazione di polvere. Garantire un'aerazione sufficiente. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Cfr. cap. 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali Non sono necessarie misure ambientali speciali. È necessario avvisare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo.

Metodi di bonifica Evitare di spazzare a secco e spruzzare acqua o impiegare un aspirapolvere per prevenire la generazione di polveri aerodisperse. Se il materiale versato contiene polvere o ha il potenziale di creare polvere, utilizzare aspiratori a prova di esplosione e/o sistemi di pulizia adatti per polveri combustibili. Si raccomanda l'utilizzo di aspiratori con filtri ad alta capacità di filtrazione delle polveri (HEPA). Non sollevare polvere usando spazzole o aria compressa. Prelevare e trasferire in contenitori debitamente etichettati. Il carbone attivo granulare esausto può essere riciclabile. Smaltire il carbone vergine (non usato) (in eccesso o fuoriuscito) in una struttura autorizzata al trattamento di rifiuti non pericolosi. Il carbone esausto (usato) deve essere smaltito in conformità alle leggi vigenti. Non riutilizzare i sacchi vuoti: smaltirli in una struttura autorizzata al trattamento di rifiuti non pericolosi. Cfr. cap. 13.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 8. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Precauzioni per la manipolazione sicura Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la generazione di polvere. Non respirare la polvere. Predisporre un adeguato sistema di ventilazione a estrazione locale in prossimità dei macchinari e nei luoghi in cui possono essere generate polveri. Non sollevare polvere usando spazzole o aria compressa. La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria.

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione. Assicurarsi che tutta l'attrezzatura sia provvista di messa a terra prima di iniziare le operazioni di trasferimento. Le polveri fini possono penetrare nelle apparecchiature elettriche e causare corto circuiti. Se sono necessari lavori a caldo (saldatura, taglio con cannelli, ecc.), l'area di lavoro circostante deve essere liberata dal prodotto e dalla polvere.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di immagazzinamento Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto. Tenere

lontano da fonti di calore. Eliminare le fonti di accensione. Non conservare insieme a agenti ossidanti forti. Non immagazzinare insieme a sostanze chimiche volatili in quanto possono venire adsorbite sul prodotto. Conservare in prodotti debitamente etichettati. Il carbone attivo si incendia con difficoltà e tende a dare luogo a combustione lenta (combustione latente) senza produrre fumo o fiamme. È necessario evitare l'accumulo di depositi di polvere sulle superfici, poiché potrebbero formare una miscela esplosiva se sono rilasciate nell'atmosfera in concentrazioni sufficienti. Prima di entrare in uno spazio ristretto che contiene o in precedenza conteneva carbonio attivato, è necessario che una persona qualificata valuti le concentrazioni di ossigeno e monossido di carbonio nello spazio, ed eventuali altri pericoli.

7.3. Usi finali particolari

Misure di gestione del rischio (RMM)

In base all'articolo 14.4 della normativa REACH, poiché la sostanza non è pericolosa, non è stato sviluppato alcuno scenario di esposizione.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di Esposizione

I limiti di esposizione per i componenti o per componenti simili sono indicati di seguito.

Denominazione chimica	Carbone attivo 7440-44-0
Austria	TWA: 5 mg/m ³ STEL 10 mg/m ³
Polonia	TWA: 6 mg/m ³
Denominazione chimica	Silice cristallina (quarzo)
Unione Europea	TWA: 0.1 mg/m ³
Austria	TWA: 0.05 mg/m ³ alveolar dust, respirable fraction
Belgio	TWA: 0.1 mg/m ³ alveolar dust
Bulgaria	TWA: 0.1 mg/m ³
Repubblica Ceca	TWA: 0.1 mg/m ³ dust
Danimarca	TWA: 0.3 mg/m ³ total; 0.1 mg/m ³ respirable
Finlandia	TWA: 0.05 mg/m ³ respirable dust
Francia	TWA: 0.1 mg/m ³ alveolar fraction
Grecia	TWA: 0.1 mg/m ³
Ungheria	TWA: 0.1 mg/m ³ respirable
Irlanda	TWA: 0.1 mg/m ³ STEL: 0.3 mg/m ³
Italia REL	TWA: 0.025 mg/m ³ respirable fraction
Paesi Bassi	TWA: 0.075 mg/m ³ respirable fraction
Norvegia	TWA: 0.3 mg/m ³ total dust; 0.1 mg/m ³ respirable dust STEL: 0.9 mg/m ³ total dust; 0.3 mg/m ³ respirable dust
Polonia	TWA: 0.1 mg/m ³ respirable fraction
Portogallo	TWA: 0.025 mg/m ³ respirable fraction
Romania	TWA: 0.1 mg/m ³ dust, respirable fraction
Slovacchia	TWA: 0.1 mg/m ³ STEL: 0.5 mg/m ³
Spagna	TWA: 0.05 mg/m ³ respirable fraction
Svezia	NGV: 0.1 mg/m ³ respirable fraction
Svizzera	TWA: 0.15 mg/m ³ respirable dust

Regno Unito	TWA: 0.1 mg/m ³
ACGIH TLV	TWA: 0.025 mg/m ³ respirable particulate matter
Denominazione chimica	Polvere o particolato non altrimenti specificato RR-00072-6
Belgio	TWA: 3 mg/m ³ alveolar fraction; 10 mg/m ³ inhalable fraction
Francia	TWA: 10 mg/m ³ inhalable; 5 mg/m ³ alveolar fraction
Irlanda	TWA: 10 mg/m ³ total inhalable; 4 mg/m ³ respirable STEL: 30 mg/m ³ total inhalable, calculated; 12 mg/m ³ respirable, calculated
Italia REL	TWA: 10 mg/m ³ inhalable particles, calculated; 3 mg/m ³ respirable particles, calculated
Norvegia	TWA: 10 mg/m ³ total dust; 5 mg/m ³ respirable dust STEL: 20 mg/m ³ total dust, calculated; 10 mg/m ³ respirable dust, calculated
Portogallo	TWA: 10 mg/m ³ inhalable fraction; 3 mg/m ³ respirable fraction
Slovacchia	TWA: 10 mg/m ³
Spagna	TWA: 10 mg/m ³ inhalable fraction; 3 mg/m ³ respirable fraction
ACGIH TLV	TWA: 10 mg/m ³ inhalable particles, recommended TWA: 3 mg/m ³ respirable particles, recommended

Livello Derivato Senza Effetto (DNEL) In base ai requisiti del regolamento REACH della UE concernente la registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche, l'ente Activated Carbon REACH Consortium (di cui Norit è membro) ha sviluppato i seguenti livelli derivati senza effetto (DNEL) per il carbone attivo in base a uno studio di tossicità per inalazione a dose ripetuta a 90 giorni nei ratti: DNEL lavoratore pari a 1,8 mg/m³ (respirabile) e DNEL consumatore pari a 0,9 mg/m³ (respirabile).

Predicted No Effect Concentration (PNEC, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti) Ai sensi delle direttive del Regolamento UE REACH, concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze Chimiche, un suolo PNEC (Predicted No Effect Concentration, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti) di 10 mg/kg di suolo è stata derivata in base a uno studio sulla riproduzione dei lombrichi. Non sono derivate altre PNEC.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici	Assicurare una ventilazione adeguata che consenta di rimanere al di sotto dei limiti di esposizione in ambiente di lavoro. Fornire un'adeguata ventilazione sulle macchine e nei luoghi ove si potrebbero generare vapori dal prodotto caldo o polveri. Assicurarsi che le postazioni di lavaggio oculare e le docce di sicurezza siano collocate in prossimità della postazione di lavoro.
Dispositivi di protezione individuale	
Protezioni per occhi/volto	Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhialoni).
Protezione delle mani	Usare guanti adatti.
Protezione pelle e corpo	Usare indumenti protettivi adatti. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Protezione respiratoria	Può essere necessario un respiratore a norma in caso di sistemi di aspirazione inadeguati.
Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale	Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali.
Controlli dell'esposizione ambientale	Non sono necessarie misure ambientali speciali. È necessario avvisare le autorità locali se

non è possibile contenere perdite di una certa entità.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Le informazioni fornite sono basate sui dati ottenuti da questa sostanza o da una sostanza simile.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Stato Solido
Aspetto	Granuli
Colore	Nero
Odore	Solitamente inodore. Può provocare un lieve odore di zolfo quando è bagnato.
Soglia olfattiva	Non applicabile

<u>Proprietà</u>	<u>Valori</u>	<u>Note • Metodo</u>
Punto di fusione / punto di congelamento		Non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione		Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile	
Limite di infiammabilità in aria		Non applicabile
Punto di infiammabilità		Non applicabile
Temperatura di autoaccensione		Nessun informazioni disponibili
Temperatura di decomposizione		Non applicabile
pH		Non applicabile
Viscosità cinematica		Non applicabile
Viscosità dinamica		Non applicabile
Idrosolubilità	non solubile	@ 20 °C, OCSE 105
La solubilità/le solubilità		Non applicabile
Coefficiente di ripartizione		Non applicabile
Tensione di vapore		Non applicabile
Densità relativa		Nessun informazioni disponibili
Peso specifico apparente	250-650 kg/m ³	
Densità di vapore relativa		Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni sulle classe di pericolo

Non applicabile

9.2.2. Altre caratteristiche correlate alla sicurezza

Proprietà esplosive	Nessun informazioni disponibili
Proprietà ossidanti	Non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività Può reagire esotermicamente a contatto con forti ossidanti.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile in condizioni normali. Stabile se conservato secondo le disposizioni.

Dati esplosione

Sensibilità all'impatto meccanico Nessuno.

Sensibilità alla scarica statica La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria. Evitare la generazione di polvere. Non sollevare polvere usando spazzole o aria compressa. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tutte le componenti metalliche dei macchinari di miscelazione e di lavorazione devono essere munite di messa a terra. Collegare e mettere a terra i contenitori durante il trasferimento di materiale.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose Nessuno durante la normale trasformazione.

Polimerizzazione pericolosa Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare formazione di polvere. Tenere lontano da fonti di calore. Eliminare le fonti di accensione. Il carbone attivo (in particolare se bagnato) può impoverire l'aria di ossigeno negli spazi chiusi con la possibile comparsa di livelli pericolosamente bassi di ossigeno.

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali incompatibili Agenti ossidanti forti. Acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi I materiali che vengono lasciati nello stato di combustione latente per lunghi periodi in spazi chiusi possono produrre quantità di monossido di carbonio che raggiungono il limite di esplosione inferiore (LEL del monossido di carbonio = 12,5% in aria), Il carbone attivo usato può formare ulteriori prodotti di combustione a seconda delle sostanze adsorbite, Ossidi di carbonio

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Le informazioni fornite sono basate sui dati ottenuti da questa sostanza o da una sostanza simile.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo secondo la definizione del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

LD50 orale > 2000 mg/kg (ratto); OCSE 423.

LD50 dermico Assorbimento estremamente improbabile, nessun effetto noto sulla salute.

LC50 inalazione > 8.5 mg/l (ratto, 1 ore); OCSE 403.

Corrosione/irritazione della pelle Non classificato. Test di irritazione cutanea, coniglio (OCSE 404): non irritante.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Non classificato. Test di irritazione oculare, coniglio (OCSE 405): non irritante.

Sensibilizzazione cutanea o delle Non classificato. Non sensibilizzante in base al test sui linfonodi locali (OCSE 429).

vie respiratorie

Mutagenicità sulle cellule germinali	Non classificato. - Mutazione genica in batteri (test di reversione delle mutazioni batteriche/Ames) (OCSE 471): non mutageno. - Test di aberrazione cromosomica in vitro in mammiferi (OCSE 473): non clastogeno. - Test di mutagenesi su cellule di mammifero in vitro (OCSE 476): non mutageno.
Cancerogenicità	Non classificato.
Tossicità per la riproduzione	Non classificato. Il test di tossicità per inalazione a dose ripetuta non ha evidenziato effetti sugli organi riproduttivi bersaglio, mentre uno studio tossicocinetico non ha evidenziato migrazione del prodotto negli organi riproduttivi.
STOT - esposizione singola	Non classificato.
STOT - esposizione ripetuta	Non classificato. Studio di tossicità a dose ripetuta, inalazione (ratto) 90 giorni (OCSE 413): NOAEC 7,29 mg/m ³ (respirabile). Questo test è stato condotto su carbone attivo contenente silice cristallina in quantità trascurabile; pertanto il carbone attivo di per sé non è classificato per STOT-RE. Sebbene la silice cristallina respirabile sia classificata nella categoria STOT-RE1, questo prodotto contiene una frazione <1% di silice cristallina respirabile e, pertanto, non è classificato per STOT-RE.
Pericolo in caso di aspirazione	In base alle esperienze a livello industriale e ai dati disponibili, non si prevede pericolo in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli**11.2.1. Proprietà di interferente endocrino**

Proprietà di interferente endocrino	La sostanza/miscela non contiene componenti che si ritiene abbiano proprietà di interferente endocrino secondo l'articolo 57(f) di REACH o il regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori
--	---

11.2.2. Altre informazioni

Altri effetti avversi	Nessuna informazione disponibile.
------------------------------	-----------------------------------

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Le informazioni fornite sono basate sui dati ottenuti da questa sostanza o da una sostanza simile.

12.1. Tossicità

Ecotossicità	Non tossico. La sostanza è estremamente insolubile in acqua ed è improbabile che la sostanza attraversi membrane biologiche. Non sono noti effetti ecologici avversi.
---------------------	---

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità	Non biodegradabile.
------------------------------------	---------------------

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulo: Non previsto a causa delle caratteristiche chimico fisiche della sostanza.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità Migrazione non prevista. Non solubile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB Questa sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferente endocrino

Proprietà di interferente endocrino La sostanza/miscela non contiene componenti che si ritiene abbiano proprietà di interferente endocrino secondo l'articolo 57(f) di REACH o il regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti derivanti da residui/prodotti inutilizzati Il carbone attivo, nello stato originale, non è un materiale pericoloso né un rifiuto pericoloso. Rispettare le normative applicabili per lo smaltimento dei rifiuti.

Il carbone attivo esausto (usato) può essere classificato come rifiuto pericoloso a seconda dell'uso, delle sostanze adsorbite e, in ultima analisi, del modo in cui viene gestito. Rispettare le normative applicabili per lo smaltimento.

Il riciclaggio (riattivazione) può essere una valida alternativa allo smaltimento. Evitare la formazione di polvere dai residui nella confezione e assicurare un'adeguata protezione dei lavoratori. Immagazzinare le confezioni usate in contenitori chiusi.

Imballaggio contaminato Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale pertinente.

Codici rifiuti/denominazioni rifiuti secondo EWC / AVV Gerarchia dei rifiuti da seguire (Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, articolo 4).

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Questo prodotto a base di carbone attivo è prodotto mediante un processo di attivazione al vapore.

Merce non classificata come pericolosa dalla regolamentazione sui trasporti.

DOT

14.1 N. ID/ONU	Non regolamentato
14.2 Nome di spedizione	Non regolamentato
14.3 Classe di pericolo	Non regolamentato

14.4	Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
-------------	-----------------------------	-------------------

IMDG

14.1	N. ID/ONU	Non regolamentato
14.2	Nome di spedizione	Non regolamentato
14.3	Classe di pericolo	Non regolamentato
14.4	Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato

RID

14.1	N. ID/ONU	Non regolamentato
14.2	Nome di spedizione	Non regolamentato
14.3	Classe di pericolo	Non regolamentato
14.4	Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato

ADR

14.1	N. ID/ONU	Non regolamentato
14.2	Nome di spedizione	Non regolamentato
14.3	Classe di pericolo	Non regolamentato
14.4	Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato

ICAO (aria)

14.1	N. ID/ONU	Non regolamentato
14.2	Nome di spedizione	Non regolamentato
14.3	Classe di pericolo	Non regolamentato
14.4	Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato

IATA

14.1	N. ID/ONU	Non regolamentato
14.2	Nome di spedizione	Non regolamentato
14.3	Classe di pericolo	Non regolamentato
14.4	Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Disposizioni nazionali****Germania**

Classe di pericolo per l'acqua (WGK)	non pericoloso per l'acqua (nwg)
--------------------------------------	----------------------------------

Inventari Internazionali

TSCA	Conforme
DSL/NDSL	Conforme
EINECS/ELINCS	Conforme
ENCS	Conforme
IECSC	Conforme
KECL	Conforme
PICCS	Conforme
AICS	Conforme
TCSI	Conforme
NZIoC	Conforme

Legenda:

TSCA - Sezione 8(b) United States Toxic Substances Control Act (Decreto Statunitense per il Controllo delle Sostanze Tossiche), Inventario

DSL/NDL - Canadian Domestic Substances List/Non-Domestic Substances List (Lista delle Sostanze non Nazionali/delle Sostanze Nazionali Canadesi)

EINECS/ELINCS - Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Esistenti/Lista Europea delle Sostanze Chimiche Notificate

ENCS - Japan Existing and New Chemical Substances (Sostanze Chimiche Nuove ed Esistenti in Giappone)

IECSC - China Inventory of Existing Chemical Substances (Inventario Cinese delle Sostanze Chimiche Esistenti)

KECL - Korean Existing and Evaluated Chemical Substances (Sostanze Chimiche Esistenti e Valutate in Corea)

PICCS - Philippines Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario delle Sostanze Chimiche delle Filippine)

AICS - Inventario Australiano delle Sostanze Chimiche (Australian Inventory of Chemical Substances)

TCSI - Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan

NZIoC - New Zealand Inventory of Chemicals (Inventario delle Sostanze Chimiche in Nuova Zelanda)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata eseguita una Valutazione della Sicurezza Chimica per la presente sostanza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzata nella scheda di dati di sicurezza

Legenda SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

TWA	TWA (media temporale esaminata)	STEL	STEL (Limite di Esposizione a Breve Termine)
Massimali	Valore limite massimo	*	Indicazioni per la pelle

Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati utilizzati per la stesura della scheda di dati di sicurezza

Agenzia per le sostanze tossiche e registro malattie (Agency for Toxic Substances and Disease Registry, ATSDR)

Database ChemView dell'Environmental Protection Agency (Agenzia per la protezione dell'ambiente) degli Stati Uniti

Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)

EPA (Environmental Protection Agency)

Livelli di Esposizione Acuta (AEGL)

Environmental Protection Agency (Agenzia per la protezione dell'ambiente) degli Stati Uniti - Legge federale su insetticidi, fungicidi e rodenticidi

Sostanze chimiche ad alto volume di produzione dell'Environmental Protection Agency (Agenzia per la protezione dell'ambiente) degli Stati Uniti

Giornale della ricerca nel campo dell'alimentazione (Food Research Journal)

Database delle sostanze pericolose

Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme (IUCLID)

Istituto nazionale di tecnologia e valutazione (NITE)

National Industrial Chemicals Notification and Assessment Scheme (NICNAS) dell'Australia

NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health)

ChemID Plus della National Library of Medicine (NLM CIP)

Database PubMed della National Library of Medicine (NLM PUBMED)

Programma di tossicologia nazionale (NTP)

Chemical Classification and Information Database (CCID - Banca dati di informazioni e classificazione delle sostanze chimiche) della Nuova Zelanda

Pubblicazioni su ambiente, salute e sicurezza dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

Programma sulle sostanze chimiche ad alto volume di produzione dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

Screening Information Data Set dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

Organizzazione mondiale della sanità

Preparato da Norit B.V. – Servizio Sicurezza Igiene ed Ambiente

Data di revisione 2-gen-2023

Motivo della revisione Aggiornamento dell'entità legale Norit B.V.
Sezioni aggiornata 2.3 e 3.1

La scheda di dati di sicurezza dei materiali è conforme ai requisiti della Normativa (CE) n. 1907/2006

Dichiarazione di non responsabilità

Le informazioni contenute nella presente sono basate su dati che Norit ritiene corretti. Non costituisce nessuna garanzia implicita o esplicita. Le presenti informazioni vengono fornite unicamente a scopo informativo e Norit non si assume alcuna responsabilità legale per come verrà utilizzata. Nel caso di discrepanza fra le informazioni riportate nel documento Non-Inglese e quello equivalente in Inglese, quest'ultimo è da ritenersi quello di riferimento.

Tutti i nomi contrassegnati con il simbolo ® sono marchi commerciali di Norit B.V. o delle sue affiliate

Fine della Scheda di Dati di Sicurezza